Dossier 2018 Caritas diocesana
"Opportunità, formazione e lavoro"
SINTESI PER I MEDIA
(disponibile sul sito www.caritascagliari.it
a partire dalle ore 10 del 20 dicembre 2018)

La Caritas diocesana di Cagliari fa il punto sull'attività svolta nel corso del 2018 (i dati si riferiscono al periodo ottobre 2017 - settembre 2018). Considerando gli interventi attivati dalla Caritas diocesana e dalla rete formata da organizzazioni di volontariato di ispirazione cristiana, gli utenti che hanno utilizzato i servizi sono oltre 18.000 (per circa l'85% italiani) a cui hanno fatto fronte, coadiuvati dall'appoggio indispensabile di circa 1500 volontari, un'ottantina di dipendenti della Fondazione San Saturnino, braccio operativo della stessa Caritas diocesana.
La rosa dei servizi si è ulteriormente ampliata a causa dei crescenti bisogni espressi dalle persone più emarginate. Essa comprende i Centri d'ascolto Caritas, che hanno visto la presenza di 1460 persone; la Mensa Caritas che prepara e offre una media di 577 pasti giornalieri, con punte intorno ai 900 pasti nei momenti di maggiore emergenza e difficoltà, per un totale di 210.443 pasti. Oltre al personale dipendente, il servizio è garantito da 250 volontari. Il Centro diocesano di assistenza ha distribuito pacchi viveri (non meno di 8000), medicinali, abbigliamento, prodotti per l'infanzia, giocattoli e altri beni di prima necessità a 1467 famiglie (circa 5000 persone).
Gli interventi si sono sviluppati in tutti i settori di disagio e di emarginazione; tra essi, quelli destinati ai senza dimora, tra cui anche l'Unità di strada. Per le vittime della tratta sono attivi l'Unità di strada e lo Sportello anti-tratta; a questi, si aggiungono anche le dieci strutture di accoglienza - tra CAS (Centri di accoglienza straordinari) e SPRAR San Fulgenzio - il Centro d'ascolto per stranieri Kepos (a cui si sono rivolti 633 migranti: 3016 interventi, di fronte a 1665 ascolti). Nel complesso, è stato dato supporto a circa 1600 persone immigrate.
Sul versante sanitario, lo Studio medico polispecialistico ha garantito nel corso dell'anno 1814 visite.
Sul piano economico, operano la Fondazione anti-usura Sant'Ignazio da Laconi (con una media di 300 ascolti l'anno), che, dall'avvio dell'attività nel 2004, ha istruito 456 pratiche andate a buon fine, per un importo finanziario di 7.100.000,00 euro, e il Prestito della Speranza (micro-credito) finanziato con fondi della Conferenza episcopale italiana, che nel periodo dal 1/10/2017 al 9/7/2018 ha ammesso 256 pratiche per un totale di 1.789.500 di euro erogati. La filiera etica del grano duro ha prodotto oltre 1000 quintali trasformando il semilavorato (farine e semole) in pane e pasta.
Sono attivi, tra gli altri servizi, anche lo sportello legale e lo sportello "Avvocato di strada".

Sul versante dell'educazione/animazione, le progettualità portate avanti dalla Caritas hanno raggiunto oltre 1500 giovani, articolandosi in attività nelle scuole superiori, alternanza-scuola lavoro, laboratori, campo estivo internazionale, progetti di Servizio civile.
A tutto ciò si sommano i servizi offerti dalla rete della Consulta diocesana del volontariato, e dalle Caritas parrocchiali.

PROFILO DELLE PERSONE AIUTATE DALLA CARITAS. Tra coloro che si rivolgono ai Centri d'ascolto Caritas i più assidui frequentatori sono uomini (62% circa). La fascia d'età prevalente nelle situazioni di disagio riguarda persone di età compresa tra i 35 e 44 anni (23,0 nel 2017 e 25,4% nel 2018), seguita dalla classe 45-54 anni (25,2% nel 2017 e 21,9% nel 2018). Si nota un notevole incremento delle persone con oltre 65 anni, che arriva al 7,1% (+4,8 punti rispetto all'anno precedente).
Per quanto riguarda lo stato civile, prevalgono i single, celibi o nubili (43,4%, +5,8 punti percentuali rispetto al 2017), seguono i coniugati (31,9% contro il 36,9% dello scorso anno). Aumenta anche il numero di coloro che vivono da soli (24,7% nel 2017 e 26,0% nel 2018). *Per ciò che riguarda il problema abitativo,* i senza dimora sono poco il 43,8%; rispetto agli anni precedenti si nota una flessione dei soggetti in possesso di una dimora e un correlato aumento degli individui che non la possiedono. A soffrire della mancanza di una dimora sono soprattutto gli uomini (54,8%); tra le donne, invece, il 75,2% delle assistite dichiara di avere un domicilio. La mancanza di un'abitazione sembra colpire soprattutto i più anziani, di oltre 55 anni (l'80 % di coloro che non dispongono di un alloggio). *Per quanto attiene al titolo di studio*, come negli anni precedenti, la grande maggioranza degli assistiti (circa il 66%) possiede al massimo la licenza media inferiore. Cresce tuttavia il numero dei laureati o col diploma universitario che assommano al 4%. *Per quanto riguarda la condizione professionale* prevalgono i disoccupati, che rappresentano l' 84,7% degli uomini e il 60,1% delle donne. Il 17,6% delle donne ha dichiarato di essere casalinga. Dichiarano di possedere un'occupazione il 6,2% dei maschi e il 10,8% delle donne. Degli uomini, il 3,1% sono pensionati, tra le donne le pensionate sono il 5,4%.

I BISOGNI. I bisogni sono in prevalenza di natura economica (il 28,8% nel 2017, il 28,7% nel 2018), segno che la povertà colpisce quasi il 30% degli utenti dei Centri d'ascolto. A seguire si collocano i bisogni occupazionali (il 25,4% nel 2017 e 24,7% nel 2018), quindi quelli legati a migrazione / immigrazione (13,2% nel 2017 e 13,4% nel 2018) e all'abitazione (12,4% nel 2017 e 12,3% nel 2018). I problemi familiari determinano il 5,2% del totale dei bisogni, mentre i problemi di salute e d'istruzione concentrano rispettivamente 3,3% e il 9,3% dei bisogni.
In sintesi, le modifiche rispetto all'anno precedente riguardano una maggiore presenza dei maschi, single, soli e senza dimora. Inoltre una maggiore presenza di persone anziane e di persone istruite.

L'attività della Caritas diocesana è contrassegnata quest'anno da tre importanti novità. Lo scorso novembre sono stati inaugurati il nuovo ***Centro d'ascolto giovani della Caritas*** e ***l'Impresa sociale Lavoro insieme s.r.l.,*** finalizzata a promuovere e sostenere le nuove idee riguardanti il lavoro, sulla scia della 48esima Settimana sociale dei cattolici italiani, svoltasi a Cagliari nell'ottobre 2017. La terza novità riguarda la **co-progettazione sociale**, che vede la Caritas diocesana e una rete partner di associazioni e realtà pubbliche - Ozanam, Donne al traguardo, le suore Figlie della carità, la Fondazione Caritas San Saturnino, il Comune di Cagliari -, impegnate, tutte insieme, accanto ai senza dimora, alle persone più fragili, emarginate, grazie a una serie di strutture di accoglienza sparse nel territorio diocesano.